



COMUNE DI ORBETELLO

Provincia di Grosseto
Piazza del Plebiscito, 1 – 58015 – Orbetello (GR)

Tel. 0564 861111
Fax 0564 860648

C.F. 82001470531
P.I. 00105110530

Ordinanza N. 225 del 16-09-2025 - 56/2025 Settore SETTORE LAVORI PUBBLICI

Oggetto: SERVIZIO STRAORDINARIO DI DISINFESTAZIONE DA VESPE PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI ORBETELLO, ISTITUTO COMPRENSIVO DON LORENZO MILANI, SCUOLA DELL'INFANZIA, VIA ARAMO MARRI, ORBETELLO SCALO

IL SINDACO

Premesso che

- Con Determinazione Dirigenziale n. 587 del 20/08/2025, esecutiva, con la quale è stata disposta l'aggiudicazione dei servizi di "DERATTIZZAZIONE DELLE VIE ED AREE E GIARDINI PUBBLICI E DEI TRATTAMENTI ANTILARVALI ED ADULTICIDI SU AREE PUBBLICHE PER LA DURATA DI DUE ANNI – CIG: B7FE9C291E" alla Ditta BRANCA s.r.l. di Grosseto;
- In data 10/09/2025 con prot. 40733, è stata segnalata all'ufficio Ambiente la presenza di vespe presso la scuola dell'infanzia sita in via Aramo Marri n.6;

Preso atto della comunicazione da parte della stessa ditta Branca s.r.l. che attesta la necessità di un intervento adulticida straordinario e contingente da eseguirsi nelle prime ore della giornata di Venerdì 19/09/2025, a partire dalle ore 5.00 e fino alle ore 7.00;

Dato atto che l'intervento interesserà l'albero sito sul retro della scuola ma, non essendo rinvenuto alcun nido che potrebbe trovarsi altrove, lo stesso verrà effettuato sulle vespe vaganti che si trovano in prossimità della chioma per nutrirsi;

Preso atto delle schede tecniche di sicurezza del prodotto da utilizzare, trasmesse dalla ditta incaricata, che si allegano per opportuna conoscenza alla presente ordinanza;

Rilevata l'elevata pericolosità di questi imenotteri che, se si sentono minacciati, aggrediscono in sciame e con la loro puntura potrebbero provocare shock anafilattico;

Assunto che la corretta gestione delle problematiche d'igiene urbana ed ambientale necessita di interventi continuativi, al fine di tutelare l'interesse pubblico generale ed al fine di non arrecare disagi e/o disservizi all'intera comunità;

Rilevata pertanto la necessità di eseguire tempestivamente il suddetto servizio autorizzando l'intervento, in quanto ritenuto indispensabile per far fronte alle esigenze igieniche e di tutela ambientale, stante il rischio per la salute pubblica;

Tenuto conto che, trattandosi di un'emergenza di salute pubblica, risulta necessaria ed improcrastinabile l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela di interesse pubblico, quali la tutela della salute della collettività, avvisando la popolazione residente in modo che possano essere presi necessari accorgimenti a tutela della salute pubblica che in ragione della situazione di emergenza non potrebbe essere protetta in modo adeguato;

Richiamato l'art.50 del D.Lgs. n°267 del 18/08/2000;

ORDINA

per tutto quanto richiamato nella premessa,

- alla ditta **BRANCA s.r.l.** con sede in Via Aurelia Nord Km 186.400 - 58100 Grosseto, di effettuare, con inizio nelle prime ore della giornata di Venerdì 19/09/2025, a partire dalle ore 5.00 e fino alle ore 7.00, i trattamenti straordinari di disinfezione adulticida di Imenotteri, presso il plesso della scuola

dell'Infanzia sita in Via Aramo Marri n. 6 ad Orbetello Scalo, nell'area dell'albero in cui si trovano le vespe vaganti

INVITA

In via del tutto precauzionale, a tutti residenti nelle aree interessate dalla disinfezione di:

- evitare di avvicinarsi all'area in cui è presente l'albero in oggetto;
- evitare di stazionare nella zona di trattamento ed in quelle attigue durante l'esecuzione del trattamento;
- tenere chiuse porte e finestre di appartamenti/locali durante l'orario indicato e fino ad un'ora dopo la fine dell'intervento;
- non tenere ad asciugare indumenti e biancheria all'esterno delle abitazioni;
 - provvedere a detenere gli animali domestici all'interno o comunque allontanarli e metterli al riparo;
 - provvedere a ricoprire o svuotare le piscine ad uso natatorio;
 - provvedere a proteggere vasche ornamentali e fontane ove siano presenti pesci;
 - coprire con teli i giochi e gli arredi presenti all'esterno, oppure lavarli accuratamente dopo gli interventi, prima di renderli di nuovo fruibili;
 - provvedere a proteggere colture e ortaggi ricoprendoli in modo adeguato e lavarli accuratamente prima del loro consumo;
- verificare la eventuale presenza di aviari e, in tal caso, avvertire gli apicoltori per le opportune precauzioni;
 - non circolare a piedi o con automezzi nelle zone interessate dalla disinfezione fino ad un'ora dopo la fine dell'intervento;

DISPONE

La notifica del presente provvedimento da effettuare tramite PEC. Alla Ditta BRANCA s.r.l. con sede in Via Aurelia Nord Km 186.400 - 58100 Grosseto;

DISPONE ALTRESI'

la trasmissione tramite PEC del presente provvedimento a:

- Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani;
- Prefettura di Grosseto – piazza f.lli Rosselli 1 – 58100 Grosseto
- Azienda USL Toscana sud est – U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zona Colline dell'Albegna
- Al Comando Stazione dei Carabinieri di Orbetello
- Comando di Polizia Municipale di Orbetello – Sede che vigilerà sul rispetto della Presente Ordinanza;

di dare opportuna pubblicità della presente Ordinanza tramite:

- Pubblicazione sul Sito del Comune a cura del Servizio Gestione Informatica;
- URP del Comune di Orbetello il quale provvederà alla necessaria pubblicità delle presenti disposizioni, nei modi che consentano la più capillare informazione per i residenti.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale Toscana secondo le modalità di cui alla Legge 06 dicembre 1971, n° 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione.

IL SINDACO
Andrea CASAMENTI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscele e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

PERMEBASE

PERMEBASE - Presidio Medico Chirurgico - Reg. N. 19558

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Insetticida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

INDUPHARMA S.R.L.

Indirizzo

Via Sorgaglia, 40

Località e Stato

35020 Arre (PD)

Italia

tel. 0495310415

e-mail della persona competente,

sds@indupharma.eu

responsabile della scheda dati di sicurezza

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda -Milano)
(24h)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326, (CAV Ospedali Riuniti –
Foggia)

Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesu' - Roma)

Centro Antiveleni di Verona 800 011858(CAV AOUI –
Verona)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta,
categoria 1

H400

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica,
categoria 1

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P260 Non respirare i vapori.

P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P501 Smaltire il prodotto / recipiente tramite smaltitore autorizzato

Contiene: PERMETRINA

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
PERMETRINA		
INDEX 613-058-00-2	12.22	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1000, Aquatic Chronic 1 H410 M=1000
CE 258-067-9		LD50 Orale: 664 mg/kg, STA Inhalazione nebbie/polveri: 1.5 mg/l

CAS 52645-53-1

Reg. REACH -

PIPERONIL BUTOSSIDO

INDEX 604-096-00-0

4.56

Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH066

CE 200-076-7

CAS 51-03-6

Reg. REACH 01-2119537431-46-

XXXX

TETRAMETRINA

INDEX 607-727-00-8

0.92

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H302, STOT SE 2 H371, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100

CE 231-711-6

LD50 Orale: 500 mg/kg

CAS 7696-12-0

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****IN CASO DI INALAZIONE:**

Allontanare l'incidentato dall'area di pericolo. Provvedere all' apporto di aria fresca. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo. In caso di irritazione persistente applicare una crema antistaminica o vitamina E.

DOPO CONTATTO CON GLI OCCHI:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua, aprendo bene le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti, quindi continuare il risciacquo degli occhi per almeno 15 minuti. In caso l'irritazione persista, consultare un medico.

IN CASO DI INGESTIONE:

Sciacquare la bocca con acqua senza ingerire. Contattare immediatamente un medico o il Centro Antiveleni più vicino. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. Non indurre il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto può risultare irritante per gli occhi, la pelle e le prime vie respiratorie. I piretroidi non hanno una elevata tossicità nei confronti dell'uomo, ma l'ingestione di grandi quantità di prodotto può provocare sintomi a carico del SNC. Parestesie, ipereccitabilità, tremori possono manifestarsi a seguito del blocco della trasmissione nervosa causata dai piretroidi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un Centro Antiveleni. Non esistono antidoti per l'intossicazione da piretroidi, effettuare una cura sintomatica.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZO DI ESTINZIONE NON IDONEI

Acqua a getto pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, ma può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alle fiamme.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

La combustione termica porta allo sviluppo di vapori tossici e irritanti tra cui monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂) e ossidi di azoto

(NOx). Evitare di respirare fumi o vapori. L'esposizione ai prodotti di combustione e decomposizione può recare danni alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Rimuovere il prodotto dall'area dell'incendio (se non costituisce pericolo) o raffreddare con getti d'

acqua i contenitori, in modo da evitare che il calore faccia aumentare la pressione all'interno degli stessi. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Evitare in ogni caso di venire a contatto con il prodotto o il contenitore senza le adeguate protezioni.

EQUIPAGGIAMENTO PER LA PROTEZIONE ANTINCENDIO:

Indumenti per la lotta al fuoco come autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Impedire l'accesso alla zona contaminata. Non posizionarsi contro vento. Indossare guanti e occhiali di sicurezza, maschera protettiva.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Allertare gli addetti all'emergenza interna o i Vigili del Fuoco.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Attenersi a quanto previsto dal piano di emergenza interno. Indossare adeguati dispositivi di protezione (indumenti protettivi, maschere, guanti, occhiali) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le Autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

PER CONTENIMENTO

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero e/o lo smaltimento.

PER LA PULIZIA

L'area contaminata deve essere immediatamente pulita con acqua o soluzione acquosa di detergente. Raccogliere acqua di lavaggio e smaltrirla. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Per i dispositivi di protezione individuale (DPI) consigliati, vedere la sezione 8. Al termine della manipolazione, lavarsi le mani e le parti del corpo esposte con acqua e sapone.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

MISURE TECNICHE E CONDIZIONI PER LA CONSERVAZIONE

Tenere lontano da fonti di calore, luce diretta del sole ed umidità.

REQUISITI PER AREE DI STOCCAGGIO E CONTENITORI

Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato.

INDICAZIONI PER LO SCOCCAGGIO COMUNE

Conservare lontano da alimenti mangimi e da bevande.

ULTERIORI INDICAZIONI PER LE CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. conservare in contenitore chiuso al di fuori della portata dei bambini. Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale.

7.3. Usi finali particolari

Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da un uso improprio del preparato.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2023	

PIPERONIL BUTOSSIDO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0.00148	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.000148	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0.043	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0.0043	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2.89	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0.111	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale		NPI		0,221 mg/kg/d					
Inalazione	NEA	NEA	NEA	0,388 mg/m3	NEA	NEA	NEA	NEA	1,6 mg/m3
Dermica	NPI	NEA	NEA	0,221 mg/kg/d	NPI	NEA	NEA	NEA	0,443 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

CONTROLLI TECNICI IDONEI

Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, tutta la zona di lavoro dev'essere sufficientemente arieggiata in maniera artificiale.
PROTEZIONE OCCHI/VISO

Utilizzare gli occhiali di protezione.

PROTEZIONE DELLE MANI

Indossare guanti di protezione idonei (Norma Europea EN 374) in lattice, PVC o equivalenti. Sostituirli in caso di contaminazione interna, in caso di rottura o se la contaminazione esterna non può essere rimossa. Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare indumenti protettivi adatti.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Raccomandazione Semimaschera filtrante (EN 149)

PERICOLI TERMICI

Non ci sono informazioni disponibili.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	giallo chiaro	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C	
Inflammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	5 - 7	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non determinato	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1.0-1.1 g/cm ³	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività



INDUPHARMA S.R.L.

PERMEBASE

Revisione n. 5

Data revisione 29/04/2024

Stampata il 28/02/2025

Pagina n. 7/14

Sostituisce la revisione:4.1 (Stampata il: 02/05/2023)

10.1. Reattività

Informazioni non disponibili

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Informazioni non disponibili

10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Con la decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute umana.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:

ATE (Orale) della miscela:

ATE (Cutanea) della miscela:

> 5 mg/l

>2000 mg/kg

Non classificato (nessun componente rilevante)

PIPERONIL BUTOSSIDO

LD50 (Cutanea):

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg Rabbit

4570 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori): > 5.9 mg/l Rat

PERMETRINA

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 664 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 4.638 mg/l ATE

TETRAMETRINA

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 500 mg/kg ATE
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 5.63 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TETRAMETRINA

Sospettato di provocare il cancro.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

PIPERONIL BUTOSSIDO

LC50 - Pesci	3.94 mg/l/96h <i>Cyprinus carpio</i>
EC50 - Crostacei	0.51 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	3.89 mg/l/72h <i>Selenastrum capricornutum</i>
NOEC Cronica Pesci	0.18 mg/l <i>Pimephales promelas</i>
NOEC Cronica Crostacei	0.03 mg/l <i>Daphnia magna</i>
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0.824 mg/l <i>Selenastrum capricornutum</i>

PERMETRINA

LC50 - Pesci	> 0.008 mg/l/96h <i>Pimephales promelas</i>
EC50 - Crostacei	0.00064 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>

TETRAMETRINA

LC50 - Pesci	0.033 mg/l/96h <i>Brachydanio rerio</i>
EC50 - Crostacei	0.47 mg/l/48h <i>Daphnia pulex</i> (pulce d'acqua)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1.36 mg/l/72h <i>Scenedesmus subspicatus</i>
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0.72 mg/l <i>Scenedesmus subcapitatus</i>

12.2. Persistenza e degradabilità

PIPERONIL BUTOSSIDO

Solubilità in acqua	> 28.9 mg/l
NON rapidamente degradabile	

TETRAMETRINA

Inerentemente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

PIPERONIL BUTOSSIDO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	4.8 Log Kow
BCF	> 91

PERMETRINA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	6.5
--	-----

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PERMETRINA; PIPERONIL BUTOSSIDO)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PERMETHRIN; PIPERONYL BUTOXIDE)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PERMETHRIN; PIPERONYL BUTOXIDE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino

IATA: Pericoloso per l'Ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (-)
IMDG:	Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601 EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo: Passeggeri:	Quantità massima: 450 L Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964 Istruzioni Imballo: 964
	Disposizione speciale:	A97, A158, A197, A215	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto
Punto 3Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

PERMETRINA

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo stabilito dal Regolamento CE 1272/2008 (CLP). Scheda di dati di sicurezza conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successivi emendamenti: Regolamento (CE) n. 453/2010, Regolamento (CE) n. 830/2015 e Regolamento (CE) n. 878/2020. Etichettatura secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP].

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata preparata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela. Se noti, gli scenari dei componenti puri della miscela sono disponibili su richiesta.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H371	Può provocare danni agli organi.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Permebase

Presidio Medico Chirurgico - Registrazione Ministero della Salute N. 19558

Il testo è conforme a quanto riportato in etichetta del prodotto e approvato dal Ministero della Salute, prima dell'utilizzo leggere attentamente l'etichetta del prodotto.

Composizione

100 g di prodotto contengono:

Permetrina pura	12,22 g
Tetrametrina pura	0,92 g
PBO	4,56 g
Coformulanti e acqua	q.b. a 100 g

Formulazione

Emulsione acquosa studiata appositamente con il minimo contenuto di tensioattivi e senza solventi, in grado di assicurare il minor impatto ambientale.

Infestanti bersaglio

Permebase utilizzato all'interno dei locali permette una efficace disinfezione sia contro infestanti strisciante (blatte, cimici, formiche, pulci, zecche, acari, punteruoli) che volatori senza arrecare disagio. È attivo sia contro gli stadi adulti che quelli giovanili della maggior parte degli insetti infestanti.

Ambienti d'uso

Permebase è particolarmente indicato per essere utilizzato in ambiti di comunità (scuole, ospedali, cinema, teatri, campeggi, alberghi, residence); aree abitative (appartamenti, case); aree produttive (industrie, magazzini, depositi, mense, ristoranti); mezzi per il trasporto di persone, animali o merci.

Il prodotto, quando utilizzato per la lotta agli insetti volatori (zanzare, flebotomi, mosche) può essere impiegato in presenza di siepi, cespugli ornamentali, viali alberati, tappeti erbosi, nell'ambito del trattamento spaziale di giardini e parchi.

Attrezzature

- Pompe manuali a precompressione, lancia a pressione
- Atomizzatori

Dosi consigliate

Interni:

- 1-1,5% per il controllo di zanzare, chironomidi, flebotomi, culicidi, mosche, vespe, tarme e tignole – Interni e aree riparate per nebulizzazioni dell'aria ambiente.
1,5-2% per il controllo di blatte, formiche, pulci, cimici, zecche, acari, punteruoli – Per trattamento delle superfici applicare con pompe a bassa pressione in ragione di 1 L di soluzione per 15-20 m² circa.
10% termonebbiogeno + idoneo solvente (glicole) – 1 L di soluzione per 1000 m³ per il controllo di insetti annidati.

Esterne:

- Aree esterne civili, industriali e ricreative per coperture totali con turboatomizzatori:
0,5-1% per il controllo di zanzare, chironomidi e flebotomi.
1% per il controllo delle mosche e trattamento localizzato dei favi di vespe.

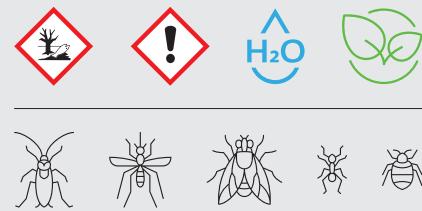
Consigli di utilizzo

L'applicazione deve essere effettuata dopo aver individuato i punti di passaggio e i rifugi degli infestanti al fine di localizzare quanto più possibile il prodotto.

Indicazioni di pericolo

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H410 Molto tossico per organismi acquatici con effetti di lunga durata.



Note

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati in etichetta. Il produttore non assume responsabilità alcuna nei confronti di terzi, chi utilizza il prodotto è responsabile per eventuali danni derivanti dal suo impiego. Prima dell'uso, provare il prodotto su un'area ridotta della superficie da trattare. Non miscelare con altri insetticidi e/o disinfettanti e/o detergenti. Conservare ben chiuso in un luogo sicuro, asciutto e ben ventilato. Assicurarsi che il prodotto sia tenuto fuori dalla portata dei bambini, dei ragazzi e degli animali da compagnia. Non contaminare alimenti, bevande e recipienti ad essi destinati. Non disperdere nell'ambiente dopo l'uso. In caso di irritazione, consultare un medico, tenendo a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Pubblicazione riservata alle seguenti categorie professionali: agronomi, disinsestatori professionali, igienisti, medici, biologi, parassitologi, veterinari e – in generale – ai laureati in discipline scientifiche.



Sfoglia il catalogo

Codice scheda - CA_2024_23_rev00